

## ABONAMENTI

Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trimestre L. 1  
Estero: il doppio

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCCETTA Via Urbana 7-11 Bologna — Diffidate, necrologie, ringraziamenti ecc. Cent. 10 la parola — Sentenze giudiziali Lire 8 la linea corpo 8 — PAGAMENTI ANTICIPATI — In CESENA rivolgersi all'incaricato signor N. GARAFFONI, Corso Mazzini, 9

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE — CESENA

Via Mazzini, 9

Telefono 72

## Alla vigilia del XII Congresso Nazionale repubblicano

BOLOGNA, 16, 17, 18 MAGGIO

Pubblicheremo nel prossimo numero un ampio resoconto dei lavori del Congresso e i nostri commenti e le impressioni nostre. Crediamo pertanto di far cosa grata a quegli amici che non potranno venire a Bologna, né aver notizia completa delle relazioni che vi saranno fatte, col riassumerle e col riportarne i punti salienti.

Sul primo oggetto, posto all'ordine del giorno:

### Relazione Morale e Finanziaria della Direzione Centrale - Organizzazione e funzionamento del Partito,

il segretario politico, Oliviero Zuccarini — dopo aver parlato della situazione del Partito quale era al Congresso di Ancona; dei lavori che primi s'impegnano alla Direzione e di quelli che si vennero a mano a mano compiendo per un'intensa azione sociale, per la stampa, per la propaganda e l'organizzazione, così conclude — a nostro conforto ed incitamento:

#### La situazione di oggi.

« La Commissione Esecutiva lascia a quella che verrà una situazione assai diversa di quella che ereditò. Le difficoltà più gravi, di ordine finanziario sono state superate. Il partito, non è oggi, come ieri, sfiduciato e diviso; ma ha riconquistato ovunque una maggiore saldezza di organizzazione. Anche le radiazioni, che furono rese necessarie da gravi ragioni di ordine politico e disciplinare, non hanno avuto seria ripercussione nella

compagine nazionale la quale ha mantenuto ed in alcuni punti accresciuto considerevolmente le proprie forze numeriche.

In regioni dove finora il repubblicanesimo non esisteva come organizzazione, viene sviluppandosi un serio ed attivo lavoro; citiamo la Sicilia, la Calabria come anche la Sardegna. Giovani numerosi si orientano verso il partito ed è confortevole notare come si abbia ora una fioritura di pubblicazioni (libri, riviste, giornali) con tonalità e finalità repubblicane. Anche nel movimento operaio (nonostante la forzata inattività del Comitato Nazionale di Azione Sociale il cui lavoro vorrà essere ripreso) i repubblicani esercitano una influenza che ieri non ebbero. E' la situazione politica stessa che favorisce la preparazione di una seria azione repubblicana con soluzione più o meno prossima.

Può, dunque, la Commissione Esecutiva riguardare lieta il cammino percorso e augurare che non si ritorni indietro e non si devii dalla linea che ci sembra la sola diritta e sicura. Potranno venire osservazioni e critiche a quello che fu fatto; nessuno potrà trovare che la Direzione politica sia rimasta incerta ed assente in tutti gli avvenimenti o che la sua condotta abbia potuto dar luogo ad interpretazioni dubbie da parte di amici e di avversari. Auguriamo che coloro che dal Congresso saranno chiamati a dirigere le sorti del Partito sappiano far meglio e non diversamente ».

nella produzione quella emulazione, quella ricerca di perfezionarsi, quello spirito di concorrenza che fomentano i progressi nelle industrie e spingono al miglioramento sociale. Togliete allo Stato la possibilità di creare spostamenti notevoli nella vita industriale finanziaria e commerciale, di modificare situazioni di privilegio, di distruggerne alcune — creandone di nuove, e avrete tolto anche la corruzione che ammorba la vita pubblica temporanea. Riducete le funzioni, le attribuzioni, gli uffici dello Stato al minor numero possibile, a quelle sole che sono veramente indispensabili e quindi utili; fate che la Burocrazia non assorba tutte le occupazioni che formano e coltivano le facoltà necessarie al buon andamento della società, e voi avrete distrutto quello che oggi, tiranneggiando nella nostra vita, costituisce un nemico della libertà ed è d'incaglio ad ogni progresso fecondo.

#### Contro il riformismo sociale.

Scriviamo due anni addietro in una relazione al Congresso Nazionale di Ancona: « La insistenza con cui si è parlato di legislazione sociale, l'importanza che ad essa si è voluto dare, l'interessamento che si è fatto prendere al proletariato per leggende di lieve importanza hanno spostato l'azione operaia dalle sue sicure direttive. Si crede così, oggi, più nel Parlamento e nel Governo che nella Lega. E' dallo Stato che tutto si attende; nulla dalla propria forza, dalla propria attività, dalla propria iniziativa. Lo Stato è la vacca grassa alle cui mammelle tutti tendono ansiosamente le mani.

« Bisogna impedire che si mantenga questa dorata fiducia nello Stato e nella sua azione riformatrice. La legislazione può in certi casi riparare — e sempre molto incompiutamente — ad alcune stridenti ingiustizie sociali; può provvedere alla tutela della salute del lavoratore come di tutta l'umanità; può impedire che chi ha lavorato duramente negli anni migliori della vita rimanga nella vecchiaia privo di ogni risorsa. Ma non può modificare la struttura della società, non cambiare i rapporti tra gli uomini o modificare la posizione di classe. L'eguaglianza delle generali condizioni economiche non verrà mai per una legge dello Stato. Tanto meno dallo Stato costituzionale monarchico, che è la istituzione politica che le classi borghesi hanno creato e modellato per la tutela dei loro particolari interessi.

« La trasformazione della società si compie per noi entro l'organizzazione di mestiere, per il fatto stesso dell'associazione degli uomini del lavoro. E si opera mano mano che le funzioni dell'organizzazione si saranno allargate per passare dalla resistenza alla più alta forma di produzione, assorbendo lentamente le funzioni ed i diritti che ora sono privilegio del capitalismo.

« E' il concetto mazziniano il quale — per mezzo dell'associazione, per opera propria, secondata dallo Stato quando questi sarà in suo diretto potere — vuole il lavoratore fatto padrone degli strumenti e del frutto intero del lavoro.

« La resistenza fine a sé stessa non entra nella nostra concezione sociale. Può essere ed è — la resistenza — il fatto primo che determina l'associazione operaia: non può essere il fine e la esclusiva funzione. »

Il socialismo riformista, appunto, (che è anche quello che dirige ed ispira il maggior numero delle nostre organizzazioni operaie) abituando i lavoratori ad aver maggior fede nell'azione legislativa

che nelle proprie forze e nelle proprie volontà, li disabitua dallo sforzo consapevole e continuo per la loro educazione ed elevazione sociale. Quando i socialisti invitano i lavoratori a volgere gli occhi specialmente verso lo Stato, e a chiedere la Cassa di previdenza, o la Cassa per le assicurazioni sociali, o qualsiasi altra istituzione sociale — cosa infatti essi fanno, se non sfinire l'associazione operaia contribuendo a trasformarla in un circolo elettorale; in cui tutto, cioè, sarà pensato e fatto in vista delle elezioni, del deputato che eleggersi e dell'azione che l'eletto potrà esercitare nel Parlamento e sul Governo?

Perché il pericolo è proprio nel fatto che quanto più vasto è il campo lasciato allo Stato, tanto più si restringe quello in cui deve esercitarsi l'attività delle organizzazioni del lavoro. E a che allora l'organizzazione operaia, se essa non deve sapere e poter assicurare alle funzioni più elevate della nuova vita sociale? A che, se i lavoratori non devono cercare e trovare solo nello sviluppo della propria organizzazione, nella sua forza, nella complessità del suo sviluppo, l'indice positivo del grado di sviluppo raggiunto?

#### La linea di condotta del partito

Precisato il pensiero politico e sociale del partito, la linea di condotta dovrà essere a quello conseguente. La pratica vorrà ispirarsi alla dottrina. Non è ammissibile che si debba teorizzare in un modo e agire praticamente in senso diverso o contrario. E se è vero che i fatti e le circostanze possono alle volte consigliare temperamenti ed adattamenti, è anche vero che le ragioni e lo scopo dell'azione di un partito non debbono mai essere perdute di vista. Potrebbe accadere altrimenti che il partito finisse coll'esser trascinato alla deriva, dietro altri concetti e altri metodi, verso un punto opposto a quello che dovrebbe servirgli di meta.

Se noi abbiamo voluto richiamarci alla dottrina, è appunto perché è avvenuto che il partito repubblicano fosse trascinato fuori dalla propria strada. Dieci, dodici anni di pratica hanno segnato per i repubblicani d'Italia rinunce dietro rinunce.

#### Con chi e in quale terreno?

Ma qui non vogliamo rifare la storia della nostra organizzazione; vogliamo guardare all'avvenire. C'è ancora del lavoro per noi. C'è un posto da occupare. C'è una funzione da compiere.

Con chi e come lavorare e su quale terreno?

Lavorare ancora con coloro che vedono la democrazia concretizzarsi e realizzarsi nella pratica politica presente e nelle istituzioni di oggi — no, non ci sembra possibile. Tra noi e loro non vediamo punti di contatto. Il dissenso è fondamentale. Essere insieme significherebbe essere contro la nostra dottrina. E se le intese si fan sui programmi, tra i nostri non ci son punti di conciliazione. Si dovrà, anzi, tagliare con essi i ponti anche sul terreno delle convenienze elettorali, non solo perché queste non ci convengono — e l'esperienza è stata dura ed istruttiva — ma perché nella pratica politica è un non senso preoccuparsi e agitarsi per valorizzare elettoralmente una democrazia che non intendiamo e non riconosciamo per tale.

#### Quel che c'è da fare

La lotta anticentralista offre largo campo di azione, offre cento argomenti di

battaglia, può avere ripercussioni profonde di echi e di consensi: solleverà anche contro di noi gli interessi offesi, e i privilegi che dovranno essere urtati. La legislazione si presta alla lotta in questo senso; tutti i problemi locali e regionali offrono argomento a severe critiche all'azione politica e accentratrice dello Stato.

Le questioni tributarie, finanziarie, doganali attendono anch'esse soluzioni di libertà. E il partito ha l'obbligo di trovarle e di agitarle.

E la realtà viene appunto a darci ragione ovunque, in tutti i campi: in quello della organizzazione statale, in quello della vita locale, in quello della azione operaia.

Perché non potremo suscitare gli interessi e le forze che il presente indirizzo di cose compromette e comprime? Perché contro il regime dei privilegi economici — specialmente doganali — non potremo sollevare gli interessi delle attività produttive più naturali e spontanee e insieme gli interessi di tutti i consumatori della nazione? Il principio delle libertà economiche è nostro e siamo noi soli che possiamo agitarlo per intero perché connesso strettamente al principio delle libertà politiche.

Perché non dovremmo fare dei Comuni il centro di gravitazione degli interessi locali che vogliono essere tutelati? Perché non dovremmo servire come di strumenti di elaborazione di nuove forze e di nuove capacità? Perché non dovrebbe dai Comuni partire l'azione decisa ed energica per quel sistema di autonomie locali che noi vagheggiamo?

La finanza pseudo democratica prepara nuovi attentati alle stremate finanze locali. Non è anche questa, una buona occasione di vita, sacrificato le industrie, impoverita l'agricoltura. Perché l'opera nostra non dovrebbe studiarci d'incanalare quel malcontento per una via sicura di pratici risultati, che se vorranno esser tali dovranno aver prima colpito a morte il sistema?

C'è un proletariato che non si agita senza inciampare nel sistema, che vede frustrata ogni vittoria da una politica economica e sociale che è fatta contro di lui, che trova sempre lo Stato a presidio dei suoi nemici, che non inizia una lotta senza vedersela strozzata nel punto più culminante dall'intervento del potere centrale. Perché non potremo riuscire a fargli intendere che la lotta sociale potrà solo concludersi in una azione politica e l'apolicismo è un errore quando tutto è politica nella vita sociale ed economica?

Ma per far questo occorre anche essere partito d'azione, non partito di contemplatori; non assentarsi mai; entrare ed essere ovunque, non temere le scomuniche e nemmeno paventare di essere fraintesi; non esaurirsi, non scorsarsi, non adattarsi alla realtà del momento; preparare l'avvenire; educare; suscitare ire e entusiasmi; trovare consensi e provocare dissenzi; lotta, fede, costanza.

La Repubblica non deve essere una eventualità lontana

Converrà, soprattutto, non riportare la Repubblica tra le eventualità lontane, molto lontane: non attendere che essa si produca per un miracolo o per una eventualità impreveduta.

Nessuno può dire quando le ore deci-

### Indirizzo Politico e Sociale

La relazione di Oliviero Zuccarini su quest'oggetto è una vera e propria dichiarazione di principi. Ne pubblichiamo quelle parti che son volte specialmente a richiamare i repubblicani d'Italia ad azione nuova e diversa da quella in cui, sin qui, si esaurì la loro attività.

#### Lo Stato attuale

Grossi finanziari, grossi commercianti e industriali si sono politicamente organizzati e volgono la legislazione e l'intervento statale a loro profitto. Non c'è governo che non abbia nel suo seno qualche influente rappresentante di interessi affaristici e monopolistici. Si largiscono così esecuzioni di lavori pubblici, sovvenzioni, prestiti: ogni affare dello Stato è fatto a condizioni onerosissime giacché tutte le forniture finiscono con l'essere riservate a uomini d'affari politicamente ben organizzati e assai strettamente legati fra loro.

Le inchieste parlamentari sulla marina e sull'esercito sono là a dimostrare come perfino gli interessi più gelosi della difesa sieno stati subordinati agli interessi d'industrie protette e privilegiate. Il protezionismo è, anch'esso, un fenomeno legato all'indirizzo che si volle imprimere all'attività statale. Sotto il pretesto di favorire il sorgere e lo svilupparsi della industria nazionale, sono stati creati parassitismi scandalosi e si è turbato l'andamento della economia pubblica. Ci sono industrie, artificialmente create le quali non vivono e non potranno continuare a vivere che col sacrificio di centinaia di milioni da parte dei consumatori. Per favorire una industria siderurgica di prima lavorazione, si è venuta spogliando nel termine di pochi anni l'isola d'Elba delle sue risorse minerarie; per impedire il fallimento di detta industria è poi intervenuto lo Stato cogli istituti bancari posti sotto la sua sorveglianza. Comunque l'industria siderurgica di prima lavorazione

è destinata a morire fra pochissimo, perché non le rimarrà un briciolo di minerale da ridurre in pani. Gli zuccherieri hanno potuto ottenere un regime di eccezione che consente ad essi di fare, e legalmente, opera da pirati. Tutta la economia nazionale — nella industria, nelle finanze — è sconvolta e trascinata in un circolo vizioso che la comprime, che la esaurisce. E insieme aumentano le spese.

E via di questo passo. Sono tre miliardi e duecento milioni che passano ogni anno attraverso l'ingranaggio amministrativo dello Stato per consumarsi con scarso o nessun profitto. La febbre degli armamenti, che oggi ha invaso i governanti, trascina dietro di sé altri provvedimenti finanziari ed altre riforme. Non c'è un sistema organico di tributi e tutto si risolve in tributi. Non è possibile stabilire proporzioni tributarie; i cittadini pagano senza misura e senza proporzione. Se una proporzione c'è, è in una progressività a rovescio.

#### Il rimedio è nella Libertà

Questo è l'ordinamento, per cambiare il quale non vediamo altro rimedio che volgere verso un sistema di libertà. Tutte le libertà sono solidali; la libertà non vale solo in politica; vale anche in economia, vale anche nell'ordine sociale. Noi siamo, così, liberisti. L'unico partito anzi che sia sinceramente, veramente liberista, che della libertà non faccia solo uno specifico per alcuni mali e proclami per altri la necessità delle restrizioni, è il nostro. Togliete al potere centrale la facoltà di porre incampi al commercio, di favorire questa piuttosto che quella industria, e voi avrete tolto la causa unica del costituirsi di industrie artificiali, che vivono grazie alla forza politica che hanno saputo raggiungere, creando spostamenti perniciosi di attività e di capitali dagli impieghi più naturali, e quindi più produttivi e più capaci di sviluppo, a quelli meno naturali e più costosi: ristabilirete

sive scocchino sul quadrante della storia. Può darsi che la nostra ora sia più vicina di quel che non si pensi. Potrebbe coglierli impreparati; e passare inutilmente. Il pericolo è questo e il dovere è di sapersi tener pronti in ogni momento. Che le rivoluzioni siano rese oggimai impossibili è un errore. Che i governi non possano rovesciarsi con un colpo di mano è un assurdo. Il potere politico si rende sempre più fragile quanto più s'ingrandisce. Il complicarsi delle funzioni statali va a tutto danno della consistenza dell'organismo, per immobilizzare il quale basterà solo colpire alcuni punti centrali. E tutto può essere l'opera di un gruppo audace di individui, purché trovi rispondenza nelle masse, purché il proletariato senta e comprenda la necessità di un rinnovamento decisivo. L'avvenire rivoluzionario è oggi nelle mani delle classi lavoratrici - anche questo conven non dimenticare - e insieme nelle mani di coloro che a momento opportuno sapranno essere i più audaci, meglio animati da spirito di sacrificio».

(L'ordine del giorno conforme alle considerazioni qui sopra riportate, fu pubblicato nel *Popolano* del 3 maggio).

Oliviero Zuccharini.

## Problema doganale e tributario.

Il relatore on. E. Chiesa presenterà alla approvazione del Congresso i seguenti

### Ordini del Giorno:

Il Congresso Nazionale del Partito Repubblicano Italiano,

di fronte al nuovo cumulo di imposte e tasse che il governo ha predisposto per 100 milioni a fronteggiare in parte per ora la colossale e permanente spesa della guerra coloniale:

nella facile previsione che altro carico dovrà in seguito aggiungersi e alle antiche ed alle nuove fiscalità, perché la spesa del bilancio ordinario attuale - e per l'estinzione dei debiti contratti e da contrarsi, e per la maggiore erogazione richiesta dall'esercito, dall'armata e dalle spese per opere pubbliche in Libia - sarà almeno accresciuta di 200 milioni annui;

convinto che diventa irrisorio in tale condizioni, parlare di riforme tributarie qualsiasi, poiché queste non possono mai essere effettive se non corrispondano ad una diminuzione sensibile e concreta della pubblica spesa;

riaffermando la propria avversione al sistema politico che ingigantisce la sua oppressione fiscale, annientatrice della ricchezza nazionale, della necessaria sua riproduzione e che per la stessa sua mole non può imporsi secondo equità,

convinto che in un regime di sovranità popolare l'assetto delle imposte deve aver base nella giustizia distributiva, colpendo progressivamente la ricchezza, e che il riordinamento tributario suppone altresì un governo fondato sulle autonomie regionali e comunali, e consenta il minimo delle spese per parte centrale;

convinto infine che nell'odierno groviglio delle imposte dirette ed indirette viene pervertito ogni sano principio di esenzione dai tributi delle classi disagiate, così che imposte dirette e tasse indirette convergono con implacabile incidenza sui meno abbienti;

delibera che il partito repubblicano abbia a suscitare nel paese una agitazione sulla questione tributaria col costituire comitati di difesa antifiscale fra i cittadini, per opporsi con ogni mezzo all'aggravarsi della pressione delle imposte e delle tasse e per contrastarne l'esorbitante misura e la iniqua distribuzione, che offendono la giustizia nel modo di assegnare gli oneri portati dalle spese di Stato, alterano la economia della produzione, mentre intristiscono la vita industriale e commerciale ed operano coll'assorbimento pericoloso della ricchezza nazionale.

Il Congresso Nazionale del Partito Repubblicano Italiano,

alla vigilia della scadenza dei trattati di commercio;

riaffermando la fede nei principi del libero scambio;

deplorando che i vincoli politici della triplice alleanza siano stati, dopo la regione rinnovata all'interno dell'azione parlamentare, senza neppure la precedente politica di collegarsi un saggio punto economico di reciproco favore nei rapporti doganali;

delibera di sostenere nel paese la politica dei trattati di commercio con indirizzo liberista, specialmente per quanto riguarda le voci di tariffa relative alle materie prime per l'industria e a tutti i generi di consumo di prima necessità;

di dare tutto il suo appoggio all'azione antiprotezionistica iniziata, concentrando insieme gli sforzi della propaganda per ottenere anzitutto:

1. l'abolizione del dazio sul grano;
2. la riduzione della tariffa fiscale e della protezione sugli zuccheri;
3. la diminuzione della protezione della industria siderurgica a favore delle industrie meccaniche e di tutti i consumi della paese.

## Problema amministrativo

### Autonomie locali e regionali.

L'on. Giuseppe Macaggi presenta su questo oggetto una breve succosa dottilissima relazione. Dimostrato oramai inesistente il dissidio fra unitari e federalisti « non trovandosi oramai fra i repubblicani chi voglia non la repubblica italiana, ma una confederazione repubblicana di stati autonomi e sovrani », rilevato come i progetti di decentramento siano tutti falliti, e come sia prevalso in Italia « il più rigoroso accentramento piemontese derivato dall'impero francese, con tutti gli inconvenienti che non hanno bisogno di essere documentati » rivendica al partito repubblicano il programma d'ordinamento nazionale, conforme ai dettati della ragione e sulle tracce dei suoi Maestri.

Gli interessi del Comune devono essere decisi dall'amministrazione comunale elettiva. Non provincia - creazione artificiale - non prefetto. Ente intermedio fra lo stato e il Comune, la Regione: all'assemblea nazionale e al governo centrale siano riservati gli interessi nazionali.

La monarchia in più che mezzo secolo di potenza ha conculcato i principi sacri della vita della nazione; ne ha calpestato i bisogni. Essa è l'ostacolo maggiore a che l'Italia si muova vigorosamente nel senso del suo genio e dei suoi destini.

E conclude in questo

### Ordine del giorno

Il Congresso ritiene che una delle maggiori condanne che la ragione e l'esperienza quotidiana pronunciano contro il regime monarchico in Italia sia nell'ordinamento amministrativo: così esso conannata e indissolubile, che, in onta alla natura e alla storia, disconosce le autonomie locali e regionali e comprime col le migliori energie del popolo italiano.

Giuseppe Macaggi.

### Tattica elettorale amministrativa.

L'on. Comandini non ha presentato relazione alcuna - data anche l'indole dell'argomento. Sappiamo però ch'egli sosterrà al Congresso, l'ordine del giorno Gaudenzi approvato a Cesena il 19 aprile, e già pubblicato sul *Popolano*.

## Nazionalità e politica internazionale.

Una lunga relazione ha compilato, al proposito, l'on. De Andreis. Il quale richiama i principi supremi della dottrina nostra, per cui la scuola repubblicana tende ad armonizzare gli elementi costitutivi della vita collettiva: individuo, famiglia, patria, umanità... prospetta il disegno di politica internazionale che Mazzini tracciò « come la più alta espressione di un nobilissimo programma rinnovatore, che armonizzava una missione di civiltà, di protezione dei minori stati, colla pratica realizzazione di una vera e sostanziale potenza nazionale »; denuncia la svergognata e vergognosa politica estera della monarchia italiana; rivolge « agli italiani di Trieste » parole sagge e franche sincere: « la difesa della lingua e della cultura italiana è cosa santa, è dovere supremo: ma nel compimento di questo dovere non bisogna lasciarsi illudere dalle apparenze, dalla forma - ma guardare al complesso problema, con animo generoso e con grande larghezza d'idee »; e afferma, perciò, che non solo il partito repubblicano non vuole una guerra contro l'Austria, non solo non incita la monarchia a tale guerra, ma non la desidera.

Anche perché « una guerra con l'Austria nelle condizioni presenti, pur nel nome del principio di nazionalità, non potrebbe essere un grande squilibrio di risveglio per tutte le nazionalità mal cementate e divise e gelose fra loro, che costituiscono l'Impero austriaco, nel comune intento di ricercare i nuovi aggruppamenti spontanei, attraverso il disfacimento dell'unità forzata (il che solo potrebbe fare una Italia repubblicana, nella coscienza delle propria missione di fratellanza tra le diverse nazionalità), ma purtroppo riunirebbe - date appunto le artificiose, ma abilmente fomentate, gelosie tra i diversi popoli - la maggior parte delle razze dell'Impero attorno al trono feudale e cattolico, in odio all'Italia ».

Tale impresa non può essere assunta da un Governo che, lungi dall'essere espressione e simbolo del diritto Sovrano della gente italiana, rappresenta uno stato che non è - come scrisse A. Saffi - né armonico, « né educatore, né veramente civile, ma un misto disordine in sé stesso di signorile impero e di parziali libertà concesse per beneplacito sovrano, anziché riconosciute nella loro interezza come patrimonio naturale e inviolabile della persona umana e prima sorgente di vita ai sociali consorzi ».

Il Congresso repubblicano vedrà, nella sua discussione, come fissare le parziali conclusioni, le quali fatalmente si riassumeranno nella conclusione finale di Aurelio Saffi ».

Luigi De Andreis.

## COSE DI PARTITO

### Assemblea dei rappresentanti

All'adunanza che ebbe luogo domenica scorsa, avevano mandato i loro rappresentanti i seguenti circoli:

E. Valzania di Acquarola; A. Fratti di Bagiarola; A. Fratti di Baginje; A. Saffi di (Calabria); F. Comandini di Case Missiroli; F.lli Bandiera di Case Finali; P. Turchi di Capannaguzze; A. Galbucci di Case Frini; Gino Vendemini di Villa Casone; Unione P. Turchi di Cesena; E. Valzania di Subb. Valzania; E. Valzania di Subb. Cavallotti; XIII Febbraio di Subb. Saffi; A. Saffi di Subb. Saffi; Pensiero e Azione di Subb. Cavour; Liberi Agricoltori di Chiaviche; P. Turchi di Lugarara; A. Fratti di Macerone; E. Valzania di Martorano; E. Valzania di Monte Codruzzo; A. Saffi di Montebale; E. Valzania di Oriola; A. Saffi di Osterriaccia; P. Turchi di Pievesestina; F. Comandini di Ponte Pietra; A. Fratti di Ponte Abbadesse; La Ragione di Rivo dell'Eremo; F. Comandini di Rontia; G. Bovio di Ruffio; G. Bovio di S. Carlo II; A. Fratti di S. Cristoforo; A. Fratti di S. Giorgio; L'Avvenire di S. Lucia; F.lli Bandiera di Torre del Moro; F.lli Bandiera di Villa Trebbio; E. Valzania di Montiano paese; in tutto, 37.

Dopo varie comunicazioni della Segreteria, intorno alle quali interloquiscono Pacini, Faedi, Spinelli, Godoli, Salvatori, e dopo aver lamentata la sistematica assenza dei rappresentanti di alcuni circoli cui - su proposta Spinelli - il Segretario si incarica di richiamare all'adempimento del loro dovere - si passa alla discussione del primo oggetto posto all'ordine del giorno: Congresso Nazionale.

La discussione fu ampia, chiara, vivace. Si rilevò l'obbligo morale di ogni circolo di mandare al Congresso un proprio delegato: quelle società che per l'esiguo numero dei soci e, comunque, per le condizioni finanziarie ne fossero impossibilitate, furono sollecitate ad inviare la delega alla Segreteria, insieme con le tasse d'ammissione e di rappresentanza. Parlarono in vario senso Pacini, Rossi, Magnani, Montanari, Spinelli; Macrelli raccomandò ad ogni buon repubblicano che sia... in grado di farlo, il lieve sacrificio di andare a Bologna, ad assistere alle sedute del Congresso.

In merito agli argomenti che colà si dibatteranno, si chiesero e si diedero succinte, ma esaurienti spiegazioni e elucidazioni. L'adunanza si trasformò in una vera scuola di propaganda: del che furono assai lieti i rappresentanti, che sentirono l'utilità e il dovere di accorrere numerosi ai venturi raduni.

Poi che fu comunicato il programma dei festeggiamenti stabilito dal Comitato per le onoranze a P. Turchi, fissate per il giorno 31 maggio; ed esortato ciascun circolo a partecipare alla manifestazione con rappresentanza, bandiera e fanfara - l'Assemblea approvò la costituzione di nuovi circoli e la ricostituzione di altri che s'eran sciolti o staccati. E la laboriosa seduta è tolta alle 12.

\*\*\*  
L'on. Ubaldo Comandini parlerà Giovedì, 21 corr. mese, a Forlì e Popoli alle ore 16.

a Bertinoro alle ore 18.

Nello stesso giorno Guido Marinelli parlerà a LUZZENA alle ore 15.

\*\*\*

Domenica, 24 Maggio, il segretario del Partito, Guido Marinelli terrà pubbliche conferenze di propaganda repubblicana a LIZZANO; alle ore 15 a BORELLO alle ore 16,30.

S'invitano sin d'ora gli amici e simpatizzanti ad intervenire numerosi, e i circoli a parteciparvi con bandiere.

## Onoranze a PIERINO TURCHI

Sono già state inviate ai sodalizi repubblicani di tutta la Romagna le circolari d'invito alla manifestazione che si farà a Cesena il 31 maggio, per onorare degnamente la memoria di

PIETRO TURCHI.

E' stato anche comunicato il programma dei festeggiamenti. Si pregano quei circoli che non appartengono al circondario di Cesena, di darci l'avviso del loro intervento, prima del 25 corrente.

\*\*\*  
Raccomandiamo vivamente a coloro che hanno in consegna schede di sottoscrizione per il monumento a P. Turchi, di riportarle nella segreteria della Consociazione, non più tardi del 24 maggio.

## ECHI DI SACRESTIA

Nel nostro liceo, dove sono noti per le loro idee ascetiche molti studenti (quasi tutti) che sotto la paterna cura di un vigile parroco compiono ogni loro gloriosa impresa - i fatti di Trieste hanno suscitato una viva agitazione: i bravi ragazzi volevano dimostrare (poverini!) che erano sostenitori della dignità nazionale. Ma per dimostrare occorreva fare una dimostrazione che prese la forma di manifesto. Però, essendo stato proibito il manifesto, nonostante che un « oscurò » avesse dato qualche opportuno consiglio, gli studenti vi rinunciarono: preferirono invece gli innocui foglietti che furono causa di un'altra protesta. Infatti il Mattino accennò alle fasi dell'agitazione e a certi consigli del protettore dei ragazzi che qualificò per clericali. Allora i chierichetti inviperiti protestarono contro tale qualifica, negando di aver avuto qualche timido consiglio e - trasportando la questione nel campo linguistico - dichiararono di non essere clericali (che nel vero senso significa: sostenitori del potere temporale). La loro protesta poi, dopo essere stata forse riveduta e benedetta dall'autorità superiore, fu spedita al Mattino che naturalmente non la pubblicò. Agli studenti cattolici (se clericali li offendeva, quantunque ormai d'uso comune) si potrebbe osservare che le dimostrazioni si possono fare senza chiedere consigli all'autorità spirituale circa il modo, se non di redigere, di affiggere i manifesti.

Ma essi protestano e protesteranno. y.

## Camera del Lavoro

### Riunioni

Domenica scorsa, 10 corr., coll'intervento del Segretario Camerale Bartolini, si riunirono alla Camera del Lavoro i rappresentanti delle Sezioni Birocciai del territorio Cesenate.

Presenti quelli di Rontia, Brenzaglia, P. Comandini, Case Missiroli, Chiaviche, Pievesestina, S. Martino. Mancanti 4. Si prende atto di una circolare dei birocciai di Forlì, riferentesi ad una agitazione da farsi allo scopo di ottenere i trasporti dei materiali da costruzione per case coloniche e quelli del grano venduto sull'aja dai contadini.

A questo proposito viene ricordata l'agitazione iniziata qui dieci anni or sono.

Prevale il concetto di provvedere innanzi tutto ad una salda organizzazione. Tutti concordano coi criteri espressi in merito dal segretario Bartolini.

Reputati del pari indispensabile la creazione di una cooperativa di lavoro o quanto meno di un ufficio di collocamento per la ripartizione dei lavori.

A questo proposito a far parte della necessaria commissione di studio vengono designati i compagni: Gasperoni Giovanni di S. Egidio; Giovanni Merloni di Porta Comandini; Ravaglia Nazzeno di Porta Valzania; Andreucci Francesco e Bartolini Armando per la Camera del Lavoro.

Per Domenica 21 viene fissata l'adunanza generale dei birocciai.

### Costituzione di nuove leghe

Domenica, 10, come annunziamo, il segretario della Federazione Contadini, Pietro Bandini, tenne ai lavoratori di Linaro una pubblica conferenza.

Fece seguito, una importante riunione nella quale si costituirono la lega contadini con una quarantina d'iscritti e quella braccianti con oltre 20 soci.

(Ai nuovi organizzati che aderiscono alla nostra Camera del Lavoro, vada il fraterno saluto dei nostri lavoratori.)

### Adunanza

I rappresentanti delle Leghe contadini sono invitati all'adunanza generale, che si terrà Domenica 17 corr., alle ore 9 nella sede della Camera del Lavoro. Nessuno manchi.

### A favore dello sciopero delle Lanifatture Tabacchi

Sindaco di Cesena L. 20. -  
Raccolte alla riunione repubblicana di Cento > 33.15  
Armando Bartolini > 5.-  
Giovanni Servadei, salumiere > 1.-  
Lugaresi Enrico > 0.50  
Conti Tullio > 0.50

Totale L. 60.15

### Federazione Braccianti

Assemblea generale - I rappresentanti delle Leghe braccianti di tutti i Comuni del Circondario sono invitati a partecipare all'assemblea generale di questa Federazione che avrà luogo domani, domenica, alle ore 8,30 per trattare il seguente ordine del giorno:

« 1. Discussione sull'applicazione di un ruolo di anzianità nelle fabbriche di Cesena.

« 2. Costituzione di Cooperative per l'acquisto di macchine, e tattica da seguire.

« 3. Campagna di trebbiatura (agita-

zioni nei comuni limitrofi, aumento di tariffa, confini di lavoro e linea di condotta da tenersi nei rapporti delle macchine che non danno garanzia di lavoro per la squadra).

Nuova lega - A Rancio si è costituita una nuova Lega braccianti che ha già aderito a questa Federazione.

Comizio a Secchiano - Domenica 24 corr. alle ore 3 pom. a Secchiano Marecchia (Mercatino) avrà luogo un pubblico comizio per festeggiare la recente vittoria riportata dalle organizzazioni. Parleranno Arturo Camprini, Eugenio Stanghellini e il Prof. Giuseppe Carboni.

Per la trebbiatura del grano - Mercoledì sera coll'intervento del segretario Camprini, avrà luogo a S. Mauro di Romagna un'adunanza fra i rappresentanti delle Leghe di S. Mauro, Finicino, Bellaria e Savignano per prendere accordi in merito alla trebbiatura del grano in quella zona.

Applicazione delle nuove tariffe - A partire dal 20 corr. entreranno in vigore nel comune di Cesena le nuove tariffe della Federazione Braccianti.

Lavorazione della frutta - Giovedì sera nei locali della Camera del Lavoro sotto la presidenza del segretario Camprini, ha avuto luogo l'adunanza della Lega Femminile allo scopo di prendere gli ultimi accordi sulla lavorazione della frutta ai magazzini e sull'iscrizione delle operai nelle organizzazioni dei sobborghi. A tutt'oggi le operai iscritte nelle leghe di città sono 540 - cifra mai raggiunta.

Congresso della Confederazione - Al Congresso della Confederazione Generale del Lavoro che ebbe luogo a Mantova nei giorni 5-6-7-8-9 corr. questa Federazione era rappresentata dal Segretario A. Camprini.

## La bella sciera

Da chi cominciare? E' un problema serio, verrebbe fatto di dire, se il dare la precedenza a chichessa potesse voler dire, come è uso consueto, riconoscere una superiorità quantitativa nell'opera di qualcuno sull'opera d'altri. Ma per buona sorte nel nostro caso è la qualità che conta onde tutti i sotto-nominati signori hanno eguali meriti perché l'opera loro sotto l'aspetto della beneficenza, è eguale in intensità di buon volere e in elevatezza di intenzioni. Bisogna dire stavolta che la beneficenza ha avuto « si gran braccia » che ha preso - ciò che s'è rivolto a lei - proprio come la misericordia di dantesca memoria.

Il Comitato Esecutivo dell'opera non nasconde che trattandosi di beneficenza si è trovato subito dinanzi al problema elementare, ma inesorabile di ridurre al minimo possibile le spese; e si è tenuto una volta per tutte assolto, in vista della bontà del fine, dei mezzi adoperati per conseguirlo; vogliamo dire - (non pensino a male i lettori!) - che come ha accolto, con vivo piacere, tutte le offerte di prestazione di servizio e di opere gratuite, così non si è potuto esimere dal contribuire a render semigratuiti altri servizi ed altre opere di buon accordo e con accendendosi delle persone che dovevano compierli o prestarle.

E cominceremo, avvertendo che, per la ragione suddetta, non si può seguire, nelle citazioni, altro ordine all'infuori di quello che è affidato alla memoria, egualmente riconoscente a tutti. Il nostro Presidente Avv. Franchini aveva ipotizzato il servizio gratuito del professor di violoncello Renato Ceccarelli, suo nipote, che si è lasciato ipotecare gentilissimamente, per tutte le prove e le rappresentazioni, venendo appostamente da Bologna e dando prova della sua non comune valentia. Pure gratis ha sonato il violino del sig. Pizzoccheri (diciamo così per un dovuto riguardo alla modestia di questi signori). L'orchestra tutta poi ha accompiuto sceso di buon grado a sonare a prezzi molti modesti, a cominciare dal primo violino prof. Giromi. Da aggiungere alla lista dei gratuiti i mandolinisti della serenata veneziana: Bazzocchi, Ridolfi, Marzocchi, Galbucci, Agostini, Ravaglia, Menghi.

Servizi preziosissimi, pure interamente gratuiti, sono stati quelli dei pompieri, (non esclusi, s'intende, il capitano e il tenente di medesimo sig. Ing. Bellotti e sig. Geom. Peroni) e quello dei vigili urbani a cui in mancanza d'altro vada il nostro plauso riconoscente, di perfetto stampo idealistico.

E nel campo delle attività artistiche hanno concorso alla migliore esecuzione del Leone sempre gratuitamente: il prof. Castellani della R. Scuola Ind. modellando in legno il bellissimo leone di burro del Canova che dopo il pasto non ha più fame che pria come aveva ragione di tenere il Comitato su tutte queste brave persone non l'avesse roco coadiuvato; il prof. Amaducci autore dell'Artificio lume pendente dal soffitto.

E continuando: il sarto sig. Achille Manucci ha manifestato l'elegante costume del piccolo Canova; la Scuola Professionale

Femminile, quello della bianca Fata. E un sentitissimo ringraziamento al prof. cav. Rivalta per le cure gentili, affettuose e disinteressate prestate al piccolo tenore. Il Comitato esecutivo trasformatosi d'urgenza anche in Comitato per la scoperta di artisti e affini, di oggetti e strumenti artistici - seppur dell'esistenza nella musica miliare di un buon oboe e di un ottimo corno, ai quali il gentilissimo sig. Colonnello comandante il 12.º Fanteria consense tutti i permessi serali per le prove e le rappresentazioni.

Idem dicasi per il pianoforte del Tenente Nardelli, maestro di musica del Reggimento, che fu da lui gentilmente prestato per la prima audizione del Leone. Il Comitato gli è riconoscente soprattutto per il suo gentile e assiduo interessamento all'opera.

Della quale sono dei pari benemeriti il sig. Bagnoli, il Direttore dell'Officina del Gas e la Compagnia dei molini a grano che hanno concesso un notevole sconto sul consumo del gas luce e dell'energia elettrica; l'electricista sig. Emilio Orto che ha rinunciato alla somma spettantegli per il servizio prestato; i Rev. Padri Benedettini che hanno prestato l'armonio, necessario nel coro interno, il Rag. Discepoli, autore dell'artistico pergamena offerta dal Comitato al M.o Soffredini e non ultima la sig.na

Zanucoli per l'assiduità mostrata nel suonare il pianoforte durante le prove del ballo. E se non temessimo di ripetere l'ottimo amico Neri, le cui benemerzette vanno dall'assistenza ai cori durante le rappresentazioni e le prove, al rafforzamento dei medesimi sulle parti deboli, nonché alle rimesse in carteggiata. Chi ha visto può assicurare che si è fatto in 4: acciò che si preparasse l'esecuzione di altre quattro bestie feroci.

E, per ultimo, non possiamo esimerci dall'annoverare fra le persone che hanno maggiormente cooperato all'esecuzione artistica dell'opera sofferdiniense le colleghe sig.na Canducci e sig. Verità Pierangeli, Tercicori domestiche, che hanno meritato il plauso incondizionato del pubblico coi ripetuti bis dei due elegantissimi balli di cui furono le maestre amorose e intelligenti.

E chiediamo infine scusa delle involontarie omissioni derivanti da dimenticanze, non senza aver prima mandato uno speciale ringraziamento all'intera cittadinanza per l'accoglienza veramente entusiastica della nostra opera, rendendosi così meritevole della gratitudine dei piccoli che nella prossima estate respireranno, per merito suo, le purissime arie di S. Piero in Bagno nella Colonia Apenninica.

a. f.

## CRONACA DI CESENA

### La serata del Maestro Soffredini con l'ultima del LEONE

A completare l'ultima esecuzione della riuscitissima opera « Il Leone », il maestro Soffredini per la sua serata d'onore offrì dopo il 1. atto una specie di concerto che destò il più grande entusiasmo. Il primo pezzo - *Notturmo per grande orchestra*, (composizione del giovinetto sedicenne Carlo Bazzani, allievo del M. Soffredini) fu con disinvoltura diretto dall'autore stesso. Il lavoro fine e delicato piacque moltissimo, venne bisdato e procurò tre chiamate al giovine compositore.

Si presentò poi la signorina Abeti Vittorina, che cantò con molta grazia la romanza « Vissi d'arte », facendo stogio della sua bella voce di soprano, meritandosi applausi vivissimi dal pubblico che volle ed ottenne la replica del pezzo.

Un applauso, che si tramutò in una dimostrazione di qualche minuto, accolse il M. Soffredini che diresse l'intermezzo del Salvatorello. L'esecuzione fu ottima. Anche l'intermezzo venne bisdato e meritò all'autore una ovazione entusiastica. Una pioggia di cartellini multicolori inondata il teatro.

Fiori e doni vennero offerti all'illustre maestro. Una medaglia d'oro venne presentata dall'on. Municipio, cui il Soffredini dedicò « Il Leone » e una splendida pergamena dal Comitato esecutivo dello spettacolo.

Un nuovo e caloroso applauso accolse il giovane *Giannino Polloni*, (altro alunno del Soffredini) che suonò magistralmente al piano un *Notturmo di Chopin* e conquistò addirittura l'uditorio con l'esecuzione del difficilissimo pezzo del Listz sul Rigoletto.

Si presentò poi il piccolo Tamburini, che fu accolto da un applauso fragoroso prolungato e cantò: *Dimmi, o carina, canzonetta del M. Soffredini*, con tale brio e grazia da trascinare il pubblico al più grande entusiasmo.

Tanto il primo atto del Leone come il secondo - diretti dall'autore stesso - furono eseguiti alla perfezione, ed il pubblico plaudì ai piccoli artisti e li volle più volte alla ribalta insieme col M. Soffredini, il M. Castagnoli e Giannino Polloni.

Dopo lo spettacolo, nel grande salone del Leon d'oro, Comitato, amici, esecutori circondano il maestro. E' un banchetto d'addio e di commiato.

L'avv. Franchini, presidente della Colonia scolastica, porgendo il saluto e il ringraziamento all'illustre Maestro, ha parole di gratitudine e di lode per quanti cooperarono alla buona riuscita dello spettacolo. Si leva a ringraziare il Maestro Soffredini e finisce leggendo alcuni suoi versi al piccolo tenore. Il quale, seguitane attentamente la lettura, alle ultime parole scoppia in pianto diretto.

Ecco la più bella morale che scaturisce dal trionfante Leone: la scoperta di un bel cuore e di un forte sentimento in un adolescente che schiude i palpiti alla vita ed all'arte. Ecco i frutti del Teatro educativo, che davvero ingentilisce al bello e al buono e prepara buoni figliuoli alla patria.

Il Ferro - Giovedì sera avemmo una recita straordinaria del lavoro drammatico dannunziano, data dalla compagnia Gray.

Il pubblico - come al solito per il teatro di prosa - scarsissimo: s'ebbero applausi tutti gli attori, e in specie la signora Tina Gray; Moriella, e Giuseppe Gray nella veste di Gherardo Ismera.

Gita di Istruzione - Verso la fine del corr. mese, la Cattedra Ambulante condurrà in Toscana una comitiva di agricoltori per visitare sotto la guida dei Direttori di quelle Cattedre ambulanti i migliori impianti di Frutticoltura, Viticoltura moderna, Olivicoltura, e di Oleificio, che oltre la regione.

Nel contempo si visiterà l'azienda agraria della Maremma Toscana.

Coloro che desiderano partecipare a tale gita sono pregati di inviare la loro adesione entro il 18 corr. accompagnandola con lire 5 di iscrizione.

Le iscrizioni si ricevono presso la Cattedra Ambulante.

Tentato omicidio - Lunedì mattina il vetturino Merloni Egidio di Pietro sparava tre colpi di revolver contro l'ispettore dei vigili urbano, Giuseppe Fiorini. Questi - sebbene ferito - lo ha arrestato e accompagnato all'Ufficio di Caserma Sicurezza. E' da notare che la caserma delle guardie, nelle di cui vicinanza avvenne il fatto, come di consueto era chiusa e rimase così anche dopo, quando già il mercato da tempo aperto e l'affluenza numerosa del pubblico in piazza, richiedevano la vigilanza delle Guardie di Città.

Il Fiorini, grondante sangue dalle ferite, riportate una al naso e l'altra al sottomento, ritornò col suo mirabile sangue freddo al proprio ufficio; poscia fu condotto con una vettura all'Ospedale dove fu trattato e curato.

Congresso magistrato regionale Emiliano. - Giovedì, 21 maggio corr. a Modena, nella sala delle scuole S. Vincenzo, Corso Umberto I, si terrà il congresso magistrato regionale.

Ordine del Giorno: 1. Mattino ore 8.30. La carriera economica del maestro (relatore Ugo Roli). 2. Pomeriggio ore 2. Propaganda, organizzazione, stampa. (relatore Riccardo Campagnoni).

3. Elezione del Consigliere per l'Emilia. Ogni sezione nominerà un rappresentante per ogni 50 soci o frazioni di 50. La tassa obbligatoria di adesione è di L. 4 per ogni delegato. La presidenza della Federazione forlivese raccomanda vivamente ad ogni Sezione di mandare i propri delegati al congresso che deve riuscire una solenne manifestazione che attesti della forza e della vitalità della Unione Magistrale Nazionale.

La sala di pattinaggio è ormai anche a Cesena un fatto compiuto. Di fatti domenica 17, nel caffè Forti, verrà inaugurato il nuovo apposito locale, e rimarrà aperto dalle 16 alle 19.

Rallegramenti e auguri al concittadino dott. Adolfo Sacchetti che recentemente col massimo dei voti otteneva il diploma in otorinolaringoiatria all'Università di Roma.

Pro-Maternità - In occasione della morte della signora Maria Morandi alcuni amici del figlio Pietro hanno offerte L. 15. Ringraziamenti.

Il Consiglio Direttivo ringrazia pure il gentile Antonino, che inviava all'istituzione L. 5.

Giuseppe Sacchetti - Togliamo dall'ultimo numero del *Fanfulla*, giunctato da S. Paulo del Brasile, la seguente notizia riguardante il bravo nostro concittadino:

« Si è inaugurato ieri in rua Conselheiro Ramalho n. 132 con un attraente programma cinematografico e di varietà il nuovo teatro Esperia.

Il teatro è stato costruito, su progetto e sotto la direzione del valente architetto José Sacchetti, in mattoni e su armatura

di ferro e contiene un vasto ed elegante salone circolare del diametro di 23 metri, ricoperto da un soffitto a vela che appoggia direttamente sul muro perimetrale ed assicura così una perfetta sonorità.

Per la sicurezza del pubblico l'edificio è munito di molteplici uscite in rua Conselheiro Ramalho e in rua Ruy Barbosa.

Un vasto palcoscenico permetterà qualunque spettacolo scenico e lirico.

E' insomma un altro nuovo decoroso ed elegante locale di ritrovo serale di cui si è arricchito San Paulo. »

Risveglio di ladri - Alcuni giorni fa certo Basagnon negoziante di frutta, tornando da Mercato Saraceno, dove s'era recato per la fiera la notte precedente, trovò che i fondi di cassa, che gli servivano per il suo commercio, depositati in un cassetto del suo combò, erano scomparsi. La somma involatagli s'aggrava attorno alle 1600 lire. L'autorità indaga.

Domenica notte g'inqulini della Casa della Congregazione di Carità in via Chiaramonti N. 13, rincasando dopo il teatro, ebbero la sgradita sorpresa di vedere fuggire dai loro corridoio individui sconosciuti che, travasato il cortile delle scuole del Palazzo Masini, scomparvero dal lato dell'asilo verso l'apertura che mette in Via Sacchi di recente istituita. Naturalmente essi rimasero e mirarono sempre ignoti e, come il soldato che fugge, buoni per un'altra volta.

Onorificenza - All'egregio concittadino Daltri Pietro, che conduce una rinomata sartoria in Piazza del Duomo, avendo esposto un vestito di propria confezione all'Esposizione Internazionale del Lavoro in Milano, la Giuria dell'Esposizione stessa conferiva il diploma di *medaglia d'oro*.

Al bravo concittadino i nostri più vivi rallegramenti.

Diffida - E' stato denunciato lo smarrimento di una cambiale di L. 300 datata 19 novembre 1913 a sei mesi, tratta all'ordine di Mazza Luigi fu Giovanni da Vitali Paolo e Vitali Domenico. Si diffida a chiunque di valersi dell'effetto suddetto e di depositarlo in caso che venga rintracciato, nell'Ufficio Comunale dell'Ecomato.

Stato Civile - Dall'8 al 14 maggio, nati maschi 14; femmine 9; totale 23. Morti: Montanari Paolo A. 65; Domeniconi Assunta A. 55; Vicini Pia A. 24; Zangheri Rosa A. 69; Sbrighi Natalie A. 62; Rossi Rosa Maria A. 64; Cipitelli Alfio 3; Cellarosi Fiorina A. 26; Venturini Ada A. 19; Gentili Pietro A. 84; Grilli Giuseppe A. 47; Ridolfi Maria A. 81; Cavina Adele A. 78; Sisti Alba Maria A. 1; Bazzocchi Matilde A. 67; Boschetti Maria A. 36; più un bambino che non supera i sei mesi.

Matrimoni: Lucchi Lorenzo con Buda Maria Adele; Maucini Arturo con Serra Alba; Fantini Anselmo con Amici Urbana; De Cesari Nicola con Fusaroli Teresa.

## Nostre Corrispondenze

### DA VILLA CENTO

L'inaugurazione del Circolo A. Fratti di Villa Cento e della bandiera sociale, che ebbe luogo, con imponente solenne, domenica scorsa 10 corr. non poteva avere esito più soddisfacente. La splendida sede estiva, magnificamente abbellita con edera, attente ed altri ornamenti, presentava uno stupendo colpo d'occhio. Fino dalle prime ore del pomeriggio gli amici incominciarono ad affluire da ogni parte, così che in breve anche le adiacenze erano gremiti. I salotti, i banchetti, i replicanti di Borello e la Fanfara P. Turchi, suonarono continuamente inni popolari, infondendo vivacità ed allegria a tutto l'insieme della festa.

Alle ore 15 si formò un lungo interminabile corteo, il quale percorse un tratto di strada nella vicinanza. Indì gli oratori, Mario Godoli e Cino Macrelli, con smaglianti discorsi seppero far rivivere la fulgida figura di A. Fratti, attraverso la gloriosa epopea garibaldina, e illustrare il programma politico e sociale del partito repubblicano, riscuotendo unanimi e ripetuti applausi.

Insistentemente chiamato ed applaudito, pronunziò brevi parole il segretario del partito, Guido Marinelli, incitando gli amici a ritornare alle pure fonti della dottrina rivoluzionaria di G. Mazzini.

Non appena terminati i discorsi, agli oratori vennero offerti un modesto, ma squisito simposio, nel quale regnò fra i commensali più schietta allegria.

Vennero raccolte offerte per le scioperanti sigarite di Chiaravalle, che fruttarono la somma di L. 33.15.

Alla manifestazione avevano partecipato i seguenti sodalizi con bandiere: A. Fratti di Boratella; P. Turchi di Lugurara; G. Vendemini di Casone; G. Bovio di S. Carlo; E. Valzania di S. Vittore; A. Saffi di Cesena; G. Bovio di S. Egidio; E. Valzania di Oriola; L'Avvenire di S. Lucia, Consociazione e Circolo U. R. P. Turchi di Cesena; Giovine Italia di Cesena; P. Turchi di Lizzano; F.lli Bandiera di Trebbio; A. Saffi di Monteraale; G. Bovio di Ruffio; E. Valzania di Acquarola; La Ragione di Rio dell'Elmo; E. Valzania di Montecodrizzo; F.lli Bandiera di Tignano.

Avevano inoltre inviate rappresentanze senza bandiere questi altri sodalizi: Lega Formicinali di S. Carlo; F. Comandini di Ronza; G. Vendemini di Bracciano; E. Valzania di Cesena; E. Valzania di Martorano; A. Fratti di S. Giorgio; XIII Ferratini di Cesena.

Il Circolo A. Fratti di Villa Cento orgoglioso per l'ottima riuscita della manifestazione vuole

rendere pubbliche grazie al proprietario dello stabile che volle, per l'occasione mettere a sua disposizione diversi ambienti, e ringrazia pure la Musica di Borello e la Fanfara P. Turchi per l'ottimo servizio prestato. Uno speciale ringraziamento vada agli egregi: Pasini Aristide, Mongiusti Sante e Zavalloni Antonio, i quali vollero contribuire nelle spese con la somma di L. 5 ciascuno.

### DA PIEVESESTINA

Necrologio. - Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con fermezza, si spegneva civilmente, venerdì 8 corr. nella propria abitazione il socio di questo circolo P. Turchi, MONTANARI PAOLO.

Era una figura tipica di combattente: e le lotte sostenute per le cause politiche ed economiche lo ebbero sempre in prima fila. Perciò la sua scomparsa ha lasciato in tutti il più vivo rimpianto.

Domenica 10, ebbero luogo i suoi funerali che riuscirono imponenti. Vi partecipò il concerto bandistico di Matelica; 25 società repubblicane con bandiere, numerose donne con corone e fiori e un numero stragrande di lavoratori i quali seguirono, in lungo corteo, le spoglie dell'intemerato compagno perduto. Le finestre delle case, davanti alle quali il corteo sfilò, erano paveseate a lutto.

L'amico Carlo Magnani che rappresentava la Consociazione Repubblicana Cesenate, disse, sul termine del compianto amico, sentite ed ispirate parole di saluto.

### DA S. MAURO DI ROM. (ritard.)

Sabato, 2 corr., era indetto qui dal Comitato Elettorale Repubblicano un comizio fissato con manifesti alcuni giorni prima per le ore 20.30; i socialisti ne fissarono il sabato stesso un altro per le ore 19.30, con oratore l'on. Caroti deputato a Firenze.

Riuscito anche coi voti dei repubblicani. Viene l'ora stabilita e questi non parla, per il che si credette all'ostrosimulazione dei socialisti, praticato a danno del nostro candidato Prof. Gaetano Gasperoni che all'ora fissata da noi si trovava pronto, insieme con l'on. avv. Gibelli di Milano, per il pubblico comizio. Chi costantemente attendiamo ancora; in ultimo ci venne la voglia di domandare il perché dell'ingiustificato ritardo; e finalmente otteniamo che l'on. Caroti si decida a parlare.

L'orazione fredda e poco concludente non teneva a finire mai, stancando l'uditorio; e perciò il Prof. Gasperoni è costretto a partire perché impegnato in un comizio a Santarcangelo. E' questo il primo scoppo raggiunto, mentre l'on. Pincocchio, con quello spirito di carota che lo distingue, comincia a lanciare qualche volgare pistolotto contro il partito repubblicano suscitando le giuste interruzioni dei repubblicani presenti, che gli gridarono in faccia « sembrate un cafè ».

L'oratore prosegue indisturbato nel suo dire invitando gli avversari a parlare in contraddittorio se si credevano offesi.

Ma la grande competenza dell'onorevole si manifestò, quando disse che il Prof. Gasperoni non può essere il nostro legittimo rappresentante, perché non è un lavoratore. La frase veramente insulsa fece ridere anche i soli.

Vien proprio la voglia di domandare: di grazia, onorevole, che mestiere fate voi? vangate forse la terra? Il che sarebbe proprio il caso di credere, dacché dalla bocca di un umile contadino non potrebbe certamente uscire uno sproposito simile al vostro, on. Pincocchio.

Infine (perché ha bisogno di partire) dopo avere fatto reiterate obiezioni al socialismo (poiché ripete la parte mille volte) termina la sua noiosa orazione, accolto molto freddamente dal numeroso pubblico.

Subita salta alla tribuna l'avv. Gibelli che con una critica sobria e stringente ribatte le accuse dell'on. Caroti, che ha creduto - dopo aver lanciato il guanto di sfida - di svignarsela a un momento con una chiosa intellettualmente dei socialisti, che disturba l'oratore repubblicano.

Che differenza! Il Prof. Gasperoni per non infastidire l'on. Caroti che parlava e gli altri che stavano a sentire, s'allontanò con l'automobile a motore spento. Questione di educazione! Non è così, onorevole, che si viene a far opera di propaganda in Romagna; ancora è il ricordo di dispostosi di quel politicamente che insinuò nell'animo dei nostri operai un odio insano lanciandoli in una lotta a corpo a corpo. Diciamo ancora una volta che questa non sarà mai terra di conquista per i nuovi arrivati, e non permetteremo che qui, dove deve ed esalo l'anima gloriosa di nostro padre, si faccia il mestiere di rifrattore delle plebi - si riaccenda quel focolare, merco l'opera deleteria e corruttrice di nuovi mestieranti.

### DA ISELLE

Adunanza - Domenica 10 corr. ebbe luogo l'adunanza dei soci di questo circolo A. Saffi, che riuscì numerosa. Dopo le solite deliberazioni si pose d'indole amministrativa, furono ammessi a far parte del sodalizio gli amici Molari Giuseppe di Borello e Cuneo Andrea di Torino. Si decise poi di convocare, per giovedì 21, un'altra assemblea straordinaria alla quale parteciperà l'amico Luigi Lori, di ritorno dal Congresso di Bologna. Nel pomeriggio dello stesso giorno il Lori terrà una conferenza di propaganda.

L'assemblea emise un voto perché l'on. G. B. Pirolini accetti, conforme a promessa fattaci, di venire presso fra noi per inaugurare il nostro vesillo sociale.

Indegnità - Il quotidiano alla riprovazione dei nostri amici la condotta scorretta di certo Pennini Giuseppe da S. Giorgio (Cesena) il quale, facendo parte del nostro circolo, profittava della stima riposta in lui per truffare vari compagni e il Circolo stesso.

Ricordiamo ai Circoli, a cui il Pennini potrebbe presentarsi, che egli tiene la tessera del partito dell'annata 1914.

### DA BASILEA

Funerale - E' morta dopo nove lunghi mesi di inaudite sofferenze Zechini Concetta, sposa dell'amico carissimo Egitto, socio e cassiere del circolo Mamei. I funerali della defunta riuscirono imponenti. Gli amici si radunarono vivamente tutti coloro che vollero contribuire a rendere più solenni le esequie civili dell'amata Concetta. All'amico Egitto le nostre sentite condoglianze.

### DA OERLIKON

Conferenza - L'amico Luigi Lori ha parlato ad Oerlikon e Uster vivamente applaudito. Ad Uster è stato formato un nuovo circolo repubblicano.

C. AMADUCCI - gerente responsabile

## RINGRAZIAMENTO

Il marito e i figli della compianta

Maria Morandi

sentono il dovere di porgere pubbliche vivissime grazie, al chiarissimo Prof. Fabio Rivalta ed all'egregio Dottor Angelo Bonelli per le lunghe, assidue ed affettuose cure, di cui furono prodighi verso la diletta Estinta.

Ringraziano pure tutte le persone, che vollero prendere parte al loro dolore.



IDROPISIA - Gonfezza del viso, palpebre, mani, piedi, delle membra e del corpo.

I liquidi che vengono ingeriti assieme ai cibi in un sol mese, pesano tanto quanto l'intero corpo.

La maggior parte di tali fluidi deve passare attraverso i reni, la vescia, il sistema urinario.

Pensate ora che cosa accadrebbe se le uscite di queste materie liquide fossero ostruite!

In poche ore gli arti e tutto il corpo si gonfierebbero a dismisura per l'acqua raccolta.

Questo è precisamente quanto avviene nell'idropisia.

Il nome di idropisia viene dato a quella enfiamme molto acqusa che si manifesta nelle caviglie, nelle articolazioni e nel corpo, al disotto degli occhi o nelle palpebre o nel dorso delle mani. Se col dito si fa una pressione sulle carni gonfie, l'impronta torna ad essere colmata lentamente dal liquido sottostante.

L'IDROPISIA non è una malattia per sé stessa, ma è ugualmente grave poichè indica delle gravi infermità.

Essa può significare che i reni non compiono il loro ufficio di separare l'urina dal sangue o che esista qualcosa che ostruisca i condotti urinali e che impedisce all'acqua di sfuggire; o infine l'idropisia può essere causata da una deficiente azione del cuore.

La paracetenti (puntura) toglie i liquidi raccolti sotto la pelle, ma tosto questi si addensano in maggiore quantità poichè la paracetenti non può eliminare la causa dell'idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni hanno un'azione pronta e diretta sui reni e sulla vescia. Esse favoriscono il libero scolo del sistema urinario, rimuovendo dai condotti le impurità ingombranti ed eliminando attraverso le vie naturali l'acqua accumulata. Riconducono poeo a poco i reni alla salute ed alla attività e così distruggono la causa del maggior numero dei casi d'idropisia.

Le pillole Foster per i Reni non anno alcuna azione sul cuore, né sul fegato, stomaco o intestini: esse sono preparate soltanto per i reni e il sistema urinario e sono quindi d'incalcolabile valore nella idropisia, renella, pietra e in tutte le malattie provenienti da disturbi renali e vescicali.

Si acquistano presso tutte le Farmacia (esigere la firma: James Foster) L. 3/50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C.

Giungo. Via Capucino 19, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

## DIFFIDA

Chi vuole acquistare la VERE LA SALUTE!

vero Ferro-China

non trascuri di aggiungere il nome Bisleri, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collario. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive contraffazioni.

Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA ACQUA

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

DA tavola

Acqua

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

# EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

**CAV. GIUSEPPE CASSARINI DI BOLOGNA**

prescritte dal più illustri clinici del mondo, perché rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: Epilessia, isterismo, 1° e 2° epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, brancospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonché cefalalgia, emiorrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia, ecc.

LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI frono premiate con le medaglie d'oro e d'argento alle primarie esposizioni Internazionali. Con grande successo sono state utilizzate da tutti i corpi speciali del R. E. M. e P. di Italia. — *Spazio gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*

In vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo.

# NERVOSI

# OVUM

**ZABAGLIONE INALTERABILE**

Il gran prodotto della Ditta **EMILIO ORSI** di Milano

Ricostituente raccomandatissimo da eminenti Personalità Mediche, specialmente per convalescenti e stomaci deboli, in merito alle sue grandi doti nutritive. **DIFFIDA: Esigere sull'etichetta la marca depositata, col nome della Ditta.**

Rappresentante: **GUIDO RIMONDINI - BOLOGNA** Via Alessandro Manzoni, 4

# Acqua Jodo Arsenicale di Rio Salso

sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del Sangue) antiscrofulare, antitubercolare, antiurica. Premata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale d'Igigene - Genova, Ottobre 1913

Affile (Roma) 23 novembre 1912.

Dichiaro con piacere che ho sperimentato l'Acqua Jodo Arsenicale di Rio Salso e l'ho trovata efficacissima in un caso di catarro bronchiale ostinatissimo, ora dopo l'uso di detta Acqua (4 bottiglie) è completamente guarito. Dott. **LUIGI ANGIUCCI** Medico Chirurgo.

In vendita nelle Principali Farmacie e presso il Proprietario della Sorgente **CARLO CROPPI - Forlì**

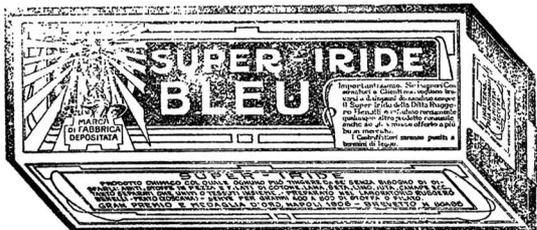
# Anche i più increduli

si sono ormai convinti che fra le diverse marche di preparati, per tingere in casa propria, abiti, stoffe, filati, ecc., la marca **SUPER-IRIDE** è la migliore non solo per la sua resa in tintura che è per lo meno doppia; ma altresì per la lucentezza e solidità dei colori che non macchiano allo fregamento e resistono al bucato e alla luce.

Il **SUPER-IRIDE** non contiene acidi né sostanze corrosive che possono deteriorare o guastare le cose tinte. E' igienico perchè al tempo stesso tinge e disinfetta.

Si trova in vendita da tutti i buoni Droghieri

Assicurarsi bene che la scatola comprata sia perfettamente uguale al fac-simile.



≡ **Ruggero Benelli - Prato (Toscana)** Unico ed esclusivo fabbricante ≡  
 ≡ **Concessionari esclusivi per l'Italia: U. MAGGINI e C. - Firenze** ≡

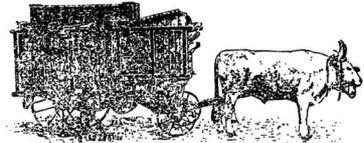
# SOCIETA' per l'INDUSTRIA ed il Commercio delle MACCHINE AGRICOLE

**BOLOGNA**

Rilevataria della Industria delle Macchine Agricole della sciolta Società **ITALO-SVIZZERA di Costruzioni Meccaniche**

Specialità: **LACOMOBILI, TREBBIATRICI da MONTAGNA**

**MOTORI**  
a  
**OLIO PESANTE**  
ad a  
**BENZINA**



**MACCHINE**  
in genere  
per  
l'Agricoltura

**Pezzi accessori e di ricambio sempre pronti**

Per guarire qualunque malattia anche ritenuta incurabile

Ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

# IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del professore **BROWN SEQUARD** dell'Accademia di Medicina di Parigi che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi, producendo nuove cellule prerogative che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia, che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di L. 5 anticipate vi persuaderà a completare la cura. Non si fanno spedizioni contro assegno - Gratis consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di guariti di tutto il mondo.

In vendita nelle principali farmacie d'Italia e dell'Estero.

Stabilimento Chimico Cav. Dottor **MALESCI** - Firenze

# DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale **INNOCUITA' ASSOLUTA**

Antidiabetico **Mayor** del Dott. **F. Mayor**

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina

Cura completa in 4 flaconi di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno

Approvazione, Gran Premio e Medaglia d'Oro Accademie: scientifiche Londra - Parigi - Roma

Concessionario: **Pietro Ruffini**  
FIRENZE, Via Mercatino 2, FIRENZE

— È DELITTO RITARDARE LA CURA —

Son gl' insetti talor un gran flagello  
Ma ne può la Razzia fare un macello.



**Erviva l'ARATRO** rigeneratore della della produzione dei campi. I denigratori saranno irrimediabilmente processati.

# MELOTTE

**DIFFIDA**

La meravigliosa diffusione del nostro Melotte in pieno vantaggio dell'agricoltura italiana per quanto combattuta da interessi di terzi ha messo alla disperazione una concorrenza affannosa che cerca riparare in meschine imitazioni per le quali strombazzano perfezionamenti che già diedero prova dei loro inconsulti successi, e perfino

Case che si atteggiavano a gran marché, sembrano ridotte alla nobile arte di copista degli impareggiabili aratri Melotte, sperando così di sfruttare il lavoro l'iniziativa, lo studio, l'ingegno degli altri.

Ma da tutta questa marea che va e che viene non volendo che gli aratri Melotte siano confusi messo in guardia il pubblico perchè esiga assolutamente sulla fattura la garanzia che l'aratro è originale della fabbrica Melotte.

Per acquisti rivolgersi all'Agente Gen. per l'Italia **Taddeo Giusti, Modena**. Succursali: **Roma, Piazza Montecitorio 128-129. Portocivitanova, Via S. Marone 80; Macerata, Via Garibaldi, 19.**

# ISCHIROL

**Anemia - Neurastenia**

L. 2,50 - Prezzo - L. 2,50

Guarigione Infallibile

MASSIME ONORIFICENZE: Roma - Nizza - Genova - Lione - Londra - Parigi

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

**E. UNGANIA - Bologna**

Via Antonio Silvani, 11 (Palazzo proprio)

# IMPAREGGIABILE !!

è l'effetto della **Magnesia S. Pellegrino** gradevole ed efficacissimo purgante, rinfrescante, disinfettante. Guarisce la stitichezza, la gastrite, e tutti i disturbi dello stomaco e dell'intestino.

NB. - Il numero straordinario di richieste e le concordie dichiarazioni di Medici e di Privati attestano la reale bontà ed efficacia di questo prezioso rimedio che si trova in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla Società Salus, Torino, Milano, Genova, Venezia, Novara, Bologna, ai seguenti prezzi: Cartina L. 0,20, flacone piccolo 1,30, flacone grande L. 3. Ogni flacone ed ogni cartina devono portare la Marca di Fabbrica (il Pellegrino) con sopra la firma depositata Prodel. Diffidate del minor prezzo.

Se non la trovate mandate cartolina-vaglia da L. 3,60 al Direttore del **Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno** (Depositario Generale per l'Italia) Corso V. E. N. 24 Torino e riceverete e franco d'ogni spesa al vostro domicilio un flacone grande di vera

# MAGNESIA S. PELLEGRINO.

“ 180 Pillole S. Giovanni Prodel ,”

guariscono in 30 giorni qualunque anemia, non danno stitichezza: migliaia sono le persone guarite perfettamente, tra le quali moltissimi dopo aver sperimentato ogni sorta di ricostituenti e di iniezioni. In tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla Società Salus, Torino, Milano, Genova, Venezia, Novara, Bologna. Flacone cura completa di un mese L. 5. Non trovandole spedite L. 5,30 al Direttore del Laboratorio suddetto e le riceverete franche a domicilio.